

gione comune che, nelle esposte condizioni di diritto e di fatto, molti testamenti giacciono ignorati e quindi ineseguiti negli archivi dei notari. È indispensabile quindi ed urgente una sanzione che valga ad assicurare l'esecuzione delle disposizioni testamentarie, ed all'uopo basterebbe creare in Roma un ufficio centrale, sia presso il Ministero di grazia e giustizia, sia presso l'archivio di Stato o quello notarile, al quale ufficio tutti i notai fossero obbligati a trasmettere periodicamente l'elenco dei testamenti ricevuti o depositati. L'ufficio, su istanza degli interessati e dietro esibizione dell'atto di morte del *de cuius*, sarebbe tenuto se ne esistono, e dove depositate, disposizioni testamentarie. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Magliano »

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro delle poste e dei telegrafi, per sapere a qual punto sieno le pratiche per la istituzione di una ricevitoria postale alla stazione di Ripabottoni-Sant'Elia a Pianisi, che è reclamata da quelle popolazioni ed è necessaria per gravi ed imperiose ragioni di servizio. (*Gli interroganti chiedono la risposta scritta*).

« Magliano, Spetrino ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro di grazia e giustizia, per sapere se, in relazione alle dichiarazioni fatteci in risposta alla interrogazione del 5 maggio 1913, si intenda provvedere a favore dei portieri giudiziari nel senso di consentire ad essi di potersi ancora inscrivere nella Cassa Nazionale di previdenza, non ostante il decorso di tempo, troppo breve, stabilito dall'articolo 26 del regolamento 3 settembre 1911, n. 1238. (*Gli interroganti chiedono la risposta scritta*).

« Agnesi, Leone ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del tesoro, per conoscere quando sarà pubblicato il regolamento per l'applicazione della legge emanata in dicembre ultimo sulla cedibilità degli stipendi degli impiegati e delle mercedi degli operai dipendenti dallo Stato, per mezzo della Cassa depositi e prestiti, vivamente reclamato dagli interessati, colpiti oggi più che mai dalle vessazioni di improbi speculatori. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Dentice ».

527

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici per conoscere se creda ancora compatibile, con le esigenze dell'accresciuto traffico, lasciare illuminata a petrolio la stazione di Angri, quando pel recente ampliamento di quella stazione la detta illuminazione è divenuta insufficiente; e quando, trovandosi il paese illuminato a luce elettrica, sarebbe agevole applicarla anche alla stazione ferroviaria. Sono anni che l'interrogante insiste in questi sensi e si augura di ricevere finalmente una risposta favorevole. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Dentice ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare i ministri di agricoltura, industria e commercio, dei lavori pubblici e del tesoro, per sapere quali provvedimenti intendano adottare per rendere più efficace ed integratrice l'opera dell'istituto Vittorio Emanuele III, in Calabria, sia nei rapporti del credito agrario per ottenere sicuro ed effettivo miglioramento agricolo, e dare maggiore sviluppo alla costruzione delle case coloniche, sia nei rapporti della Sezione temporanea per i mutui di favore per la costruzione delle case e degli abitati.

« Lombardi ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro della guerra per sapere: 1° con quali criteri di equità e di giustizia gli attuali maggiori medici del Corpo sanitario, con età da 5 a 11 anni superiore a quella dei loro compagni nelle altre armi, e con 7 anni di grado, non arrivino a tenenti colonnelli e molti debbano andarsene colpiti dai limiti di età, mentre la permanenza nel grado di maggiore per gli ufficiali di tutti gli altri corpi non va oltre i 3-4 anni; 2° quali giovani laureati in medicina e chirurgia che hanno un'età dai 26 ai 28 anni, crede che possano aspirare al Corpo sanitario militare con un compenso di lire 5.53 al giorno e senza speranza di una rapida carriera; 3° e quali provvedimenti intenda prendere per elevare il prestigio ed il morale nei subalterni del Corpo sanitario e arrestarne le dimissioni.

« Toscano ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il presidente del Consiglio, per sapere quali provvedimenti intenda prendere il Governo per rendere meno gravi le condizioni delle popolazioni montanare cui è impedita l'e-